

MONTECRISTO, Le velenose parlamentarie dei grillini sardi: polemiche ed esclusioni

Date : 23 Gennaio 2018



Sono appena terminate le **Parlamentarie on line del Movimento Cinquestelle** per scegliere i candidati delle liste grilline alle prossime **elezioni politiche**. Nonostante l'evento sia stato dipinto dalla *comunicazione del Movimento* come un successo, vi sono state invece **fortissime polemiche** sulla tenuta informatica della *piattaforma Rousseau* nonché sulle modalità con le quali si è pervenuti alla **scelta dei candidati e alla formazione delle liste**.

In particolare, le polemiche hanno riguardato sia la **pesantissima 'scrematura' preventiva dei candidati**, effettuata dai dirigenti 5Stelle, sia la circostanza che gli esiti delle votazioni on line siano state **più prevedibili di un film già visto**, riaprendo l'annosa questione dell'**affidabilità delle votazioni grilline** non affidate a un ente terzo che le certifichi. La **Sardegna** è stata la regione più penalizzata dalla **'scrematura'** dato che sono state escluse 84 proposte di autocandidatura su 340 (*quasi il 25%*), mentre nelle altre regioni la percentuale di esclusioni è stata molto più bassa (*si parla del 3-4%*). Le **reazioni degli esclusi sono state pesanti** e molti di essi hanno puntato il dito contro il gruppo dirigente in Sardegna – che fa capo al referente regionale **Mario Puddu**, sindaco di Assemini, e alla deputata uscente **Emanuela Corda** – considerando la **'scrematura'** come un'occasione non tanto di eliminare i candidati non in regola con i requisiti richiesti, quanto, soprattutto, di **regolare i conti coi dissidenti e i non allineati**, o, semplicemente, con tutti quelli in grado di **fare ombra ai candidati 'fedeli'**, che *'comunque'* dovevano essere eletti.

Come al solito, i **panni sporchi** i grillini li lavano sul *web* e su alcuni *gruppi Facebook di militanti 5Stelle* è comparsa la trascrizione di una **'presunta conversazione telefonica'**, che dipingerebbe un **quadro fosco delle logiche di potere** all'interno del *Movimento 5Stelle sardo*. La trascrizione è stata fatta circolare da tale *"Amsicora"*, che già in passato aveva denunciato la deriva partitocratica del *Movimento*

sardo e l'assenza di democrazia interna dei grillini. Nella **trascrizione**, due persone chiamate "**M.**" e "**C.**" discutono di **strategie e modalità per 'gestire' le Parlamentarie in Sardegna e blindare le candidature** al fine di **controllare il Movimento sardo**. **M.** dà le istruzioni a **C.** per «evitare che vengano elette persone indegne» e per garantirgli **l'elezione al Senato**: «Con il Rosatellum non è difficile pilotare le candidature. Verrà dato l'incarico di referente regionale a M., quindi siamo in una botte di ferro». Infatti, dopo le **Parlamentarie** per le liste del *Proporzionale*, saranno decise le **candidature dell'Uninomiale**, dove alcuni collegi sono sicuri e **M.**, nella *'presunta conversazione'*, ne è consapevole: «Segnalerò a D.M. il tuo nome, sia in quanto rappresentante della società civile, sia in quanto vittima di una esclusione ingiusta. Per l'uninomiale al Senato non ho un altro candidato: avevo chiesto a S. ma lui mi ha rimbalzata, e poi questa cosa della zona franca non ho ancora capito in cosa consista». Nella parole di **M.** c'è anche la **conferma della non ricandidatura dei senatori Roberto Cotti e Manuela Serra**: «E' tutto sotto il mio controllo, la S. e C. non verranno ricandidati e quindi il nome per il seggio sicuro in Senato lo devo fare io». Soddisfatta **C.**: «Così non mi devo neppure cercare i voti, né spendere per la campagna elettorale, saremo elette entrambe e il M5S sardo resterà sotto il nostro controllo per i prossimi cinque anni.»

Al di là dell'identificazione, abbastanza semplice, dei due personaggi principali ("**M.**" sarebbe una parlamentare uscente e "**C.**" una militante del Sulcis), nonché degli altri citati (il referente regionale "**M.**", "**D.M.**", a cui segnalare i candidati, e "**S.**", noto sostenitore alla zona franca, che avrebbe rifiutato la candidatura) ed al di là della *veridicità della trascrizione*, dalla **selezione dei candidati sardi** è uscito comunque uno **scenario inquietante sulla gestione del M5S in Sardegna** nonché sulla **credibilità delle Parlamentarie**, che invece di essere uno **strumento di democrazia e trasparenza** sarebbero soltanto l'occasione per **estromettere avversari politici e blindare le candidature** in barba a tutti i principi di trasparenza e onestà predicati.

Se anche questa trascrizione fosse soltanto una '**polpetta avvelenata**', chi l'ha scritta pare conoscere bene i **meccanismi interni al Movimento, i gruppi e le dinamiche** che portano a candidature ed esclusioni. Comunque, la *'prova del nove'* sarà a breve: si saprà chi saranno i candidati 5 Stelle nei *collegi Uninomiali al Senato* e si vedrà se tra questi ci sarà quello di **C.**, militante del *Sulcis*, che non era tra i candidati delle *Parlamentarie* ed in passato aveva proposto senza successo una lista per le Comunalì.

Montecristo

(admaioramedia.it)